

COMUNE DI SANT'AGATA DE' GOTI
(Provincia di Benevento)



**Alla Provincia di Benevento
Ufficio AUA**

protocollo.generale@pec.provincia.benevento.it

IL RESPONSABILE DI AREA

Premesso che

L'avv. Giovannina Piccoli nata a Benevento il 03/05/1958, residente per la carica in Sant'Agata de Goti (BN), Piazza Municipio 1, in qualità di Sindaco pro tempore, ha presentato al SUAP di questo Comune istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, finalizzata alla richiesta di autorizzazione unica ambientale per l'attivazione dello scarico delle acque reflue urbane provenienti dall'impianto di depurazione comunale di località "Capitone", in catasto al foglio n. 20 particelle n. 446,447,448,449 e 666;

Considerato che questo Ente svolge il ruolo di soggetto competente per il rilascio del parere relativo agli Scarichi di acque reflue in corpo idrico superficiale o su suolo di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125) e L.R. Campania N° 4, art. 1 co. 250;

Esaminata La documentazione tecnica a firma dell'ing. Giovanni Bruno, allegata all'istanza di richiesta dell'Autorizzazione Unica Ambientale, acquisita agli atti del Comune di Sant'Agata de Goti- Codice pratica: 80000750622-20112025-1212

Visto il D.Lgs 152/2006,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

Allo scarico nell'impiuvio naturale delle acque reflue depurate, per un volume indicativo di circa di **438000 mc** annui, provenienti dall'impianto di depurazione sito in Sant'Agata de Goti (BN) alla loc. Capitone con ubicazione catastale al foglio n. 20 particelle n. 446,447,448,449 e 666 avente una potenzialità di **6000** abitanti equivalenti, a condizione del rispetto dei limiti di emissione di cui alla **Tabella 3 colonna 4 dell'allegato 5 alla Parte terza del D.Lgs 152/2006**

Precisando che:

- ✓ Il parere è assentito ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie;



- ✓ lo scarico deve avvenire senza utilizzo di condotte in by-pass dell'impianto di trattamento depurativo, fatto salvo lo scolmatore di piena in testa all'impianto di depurazione e gli eventuali altri scaricatori di piena asserviti alla rete fognaria di adduzione;
- ✓ il Gestore è obbligato a garantire la corretta efficienza, la perfetta conduzione, la perfetta gestione dell'impianto di depurazione, di tutte le sue componenti sia fisse che mobili, di tutte le pertinenze e della rete di adduzione e di scarico per impedire esalazioni, trascinalenti, percolamenti, spandimento e fuoriuscita di reflui che possono arrecare pregiudizio a terzi, al corpo ricettore, alle acque, al suolo, al sotto-suolo e all'ambiente in generale.

Inoltre, il Gestore dello scarico è soggetto ai seguenti obblighi:

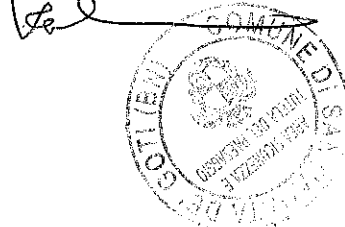
- ✓ divieto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- ✓ di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, **con cadenza mensile**. Le certificazioni analitiche, rese da laboratorio accreditato, devono essere messe a disposizione delle autorità competenti al controllo;
- ✓ di tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo;
- ✓ di rispettare la direttiva tecnica regionale *"indirizzi sul periodo di avvio, di arresto e per l'eventualità di guasti degli impianti di depurazione"* di cui alla Delibera di Giunta Regionale n° 259 del 29/05/2012;
- ✓ di smaltire i rifiuti prodotti dai processi di depurazione in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- ✓ di consentire al personale ARPAC o alle altre Autorità competenti in materia di tutela ambientale l'accesso ai luoghi dai quali ha origine lo scarico, al sistema di depurazione e allo scarico finale;
- ✓ di comunicare eventuali variazioni della titolarità dello scarico;
- ✓ di adottare ogni possibile accorgimento per evitare che vengano immessi nell'impianto di depurazione volumi di reflui superiori alla massima capacità depurativa dell'impianto stesso e a prescrivere, per ciascun allaccio autorizzato alla relativa rete fognaria, idonee prescrizioni ed idonei sistemi di depurazione di reflui in maniera da non sovraccaricare l'impianto con flussi abnormi di reflui o incompatibili con i trattamenti depurativi ed a controllare che non si verifichino scarichi o allacci abusivi o non autorizzati alla suddetta rete fognaria;

Il presente parere non costituisce né sostituisce l'Autorizzazione Unica Ambientale avendo unicamente valenza di parere endoprocedimentale ai fini dell'adozione dell'A.U.A. da parte della competente Provincia di Benevento.

Il Responsabile di Area Patrimonio e

Tutela del Paesaggio

Arch. Valeria Mauro





Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Protezione Civile
e Uffici Territoriali del Genio Civile
Unità Operativa Semplice
Genio Civile di Ariano Irpino,
Avellino e Benevento
214.02.01

A Dirigente

Al Comune di Sant'Agata De Goti
protocollo.comune.santagatadegoti@pec.it

p.c. Alla Direzione Generale Difesa Suolo, Ecosistema e Sostenibilità
213.00.00

Alla SMA Campania S.p.A.
smacampaniaspa@pec.it

Oggetto: Comune di Sant'Agata dei Goti - RICHIESTA RILASCIO NULLA OSTA IDRAULICO PER L'APPOSIZIONE IN SINISTRA IDRAULICA DEL CANALE IEMALE, DI UNA TUBAZIONE DI SCARICO A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE COMUNALE SITO IN LOCALITA' "CAPITONE". Riscontro nota Prot.21860/2026

Con nota acquisita al prot. reg. n.21860/2026 del 12/01/2026, l'ingegnere Giovanni Bruno, in qualità di tecnico incaricato da codesto Comune, ha trasmesso l'istanza completa di documentazione tecnica finalizzata al rilascio del nulla osta ex RD 523/1904, per l'apposizione di una tubazione di scarico in sinistra idraulica del Canale Iemale alla località Capitone, in corrispondenza della p.lla 289 F.21 del Comune di Sant'Agata dei Goti (BN), a servizio dell'impianto di depurazione comunale.

Dall'esame della documentazione allegata all'istanza si evince quanto segue.

Il manufatto di scarico è costituito da uno scatolare in cemento con tubazione Ø60 di scarico incassata. Il progettista dichiara che *"A seguito dell'analisi condotta in merito alla compatibilità idraulica dell'opera di scarico e possibile affermare che nelle ipotesi di lavoro, il tirante massimo in alveo per la portata con periodo di ritorno $T=100$ anni, si attesta a poco meno 0.90 metri dal fondo alveo, conservando rispetto alla quota di posa del tubo di scarico delle acque depurate un franco di sicurezza di circa 1.05 metri. In conclusione, in caso di evento di piena non sono da temere fenomeni di interferenza tra i tiranti in alveo e il manufatto di scarico. Sono omesse le verifiche a sifonamento e a galleggiamento dell'opera di scarico in quanto la condotta di scarico non è influenzata dai tiranti in alveo, né tantomeno vi è presenza di falda a p.c."*

Preso atto di quanto sopra, trattandosi di un impianto di depurazione, non si rilevano motivi ostativi al rilascio del nulla osta, ai sensi del R.D. n. 523/1904, del d.lgs n. 112/1998 e della DGR n. 482/2025, allo scarico nel Fosso Iemale delle acque reflue provenienti dal depuratore comunale, con le seguenti prescrizioni:

- che il progettista dimostri in maniera esaustiva, nella documentazione progettuale, che non vi sia altra soluzione che lo scarico in un corso d'acqua di competenza di questa U.O.S.;
- che sia acquisito il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale relativamente alla compatibilità idraulica del corso d'acqua in cui avviene lo scarico;

Sede di Ariano Irpino: Via Fontanuova, 15 - 83031 Ariano Irpino (AV) - Tel 0825/823230

Sede di Avellino: Via Roma, 1 - 83100 Avellino (AV) - Tel 0825/286111

Sede di Benevento: via Traiano, 42 - 82100 Benevento (BN) - Tel 0824/484111 - 104

PEC: geniocivile@pec.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Protezione Civile
e Uffici Territoriali del Genio Civile

Unità Operativa Semplice
Genio Civile di Ariano Irpino,
Avellino e Benevento
214.02.01

Il Dirigente

- che sia acquisita l'autorizzazione ambientale allo scarico ai sensi del d.lgs n. 152/2006;
- che il richiedente attui tutti gli accorgimenti tecnici necessari ad evitare turbolenze nel corpo ricettore e l'innescò di fenomeni erosivi di fondo e di sponda;
- che siano fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il presente parere non esime il soggetto proponente dagli obblighi, oneri e vincoli derivanti dall'istanza e gravanti sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche e paesaggistiche, artistiche, storiche archeologiche e sanitarie ed a quelle dettate dall'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Infine, si rappresenta che, a conclusione dell'iter amministrativo di approvazione dell'AUA e prima di dare esecuzione ai lavori di che trattasi, dovrà essere cura del proponente chiedere a questo Ufficio la sottoscrizione dell'Atto Concessorio a titolo oneroso.

Il Tecnico Istruttore
Arch. Rosario Perlingieri

Il Funzionario
Geol. Maurizio L'Altrelì

Il Dirigente
ing. Massimino Cavallaro